

Due milioni di quintali fuori contratto

Oggi assemblea popolare di pensionati e lavoratori

Caserta - Nella scuola militare

Sul pomodoro lo spettro della distruzione

Oggi conferenza-stampa del PCI con Bassolino

L'indagine della magistratura nel settore conserviero, le prospettive per la prossima campagna di lavorazione, le proposte del PCI. E' il tema della conferenza stampa del PCI che si terrà stamane a Palazzo Reale, nella sede del gruppo regionale. Intervengono Isaia Salas, segretario regionale del PCI, e Antonio Bassolino, ministro della Sanità e della Pubblica Istruzione.

Sull'argomento ricavarono e volentieri pubblicarono un intervento di Giuseppe Corona, della presidenza regionale della Confcooperatori.

La contrattazione sul pomodoro è giunta ormai ad un punto morto. Oltre due milioni di quintali, quasi tutti in provincia di Caserta. Sono fuori contratto. Ci vogliono ad una ennesima guerra del pomodoro e ad una nuova massiccia distruzione del prodotto? Si poteva e si poteva qualcosa per evitare una simile prospettiva?

Credo che per rispondere a queste domande convenga ripercorrere brevemente i retroscena di questa vicenda. Dal 1978 il pomodoro è regolato da un contratto CEE che concede un aiuto consistente agli industriali, vincolandoli ad alcune condizioni. La Confcooperatori campana diede all'epoca una valutazione negativa perché il contratto imponeva ad alcuni produttori di protezione, intervenendo solo a valle (prezzo) del processo senza incidere sulla struttura produttiva e sull'intermediazione commerciale parassitaria.

Questa valutazione pur troppo è stata punto per punto confermata dalle vicende successive: truffe e parassitismo nell'intermediazione parassitaria, sfruttamento dei produttori, sfruttamento di alcuni produttori industriali che niente hanno a che vedere con una serie imprenditoriale — allargamento a dismisura di tutto il Mezzogiorno della coltivazione del pomodoro.

Questa miscela esplosiva — che annienta alla base ogni ipotesi di sviluppo culturale e del settore ortofrutticolo e dell'agro-industria — si combina con la più assoluta scetticismo del governo nazionale e regionale per prescrivere gli effetti più perversi di questa normativa e per inscrivere l'intervento CEE entro un contesto di programmazione.

In questo quadro il ministro Marcora sale in cattedra

Giuseppe Corona

L'INPS sull'orlo del collasso? Le proposte PCI per la riforma

Al cinema Roxy manifestazione con il sindaco Valenzi, Francese e Forni - Petizione per far funzionare meglio la previdenza sociale - A colloquio con il compagno Aveta sulla situazione dell'istituto

La previdenza sociale deve funzionare meglio, questa la sacrosanta richiesta contenuta in una petizione popolare lanciata dal PCI in questi giorni a Napoli. La riforma pensionistica e la riorganizzazione dell'INPS sono questioni centrali del futuro dei comunisti che per oggi hanno indetto un'assemblea di pensionati e lavoratori al cinema Roxy (nel pressi di piazza Dante) per le ore 9.30. Intervengono il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale dell'INPS, Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serena e dignitosa ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare i disservizi dell'INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti errati, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

è sull'orlo del collasso. Che significa questo per migliaia e migliaia di pensionati e lavoratori? Ne parliamo con il compagno Alberto Aveta che dell'INPS è membro della commissione centrale del personale.

La previdenza sull'orlo del collasso: si tratta di una valutazione esatta riferita a deficit di bilancio annui e allo stato di disavanzo complessivo patrimoniale delle gestioni pensionistiche, sia agli attuali ritardi dell'INPS nella definizione degli strumenti organizzativi e procedurali nel campo della erogazione delle prestazioni pensionistiche.

Sul primo aspetto del problema, aggiunge Aveta, c'è da sottolineare che il dibattito politico (sviluppatosi per le lotte del movimento sindacale e il determinante impegno del PCI) è finalizzato

ad approntare ad evitare il collasso attraverso la conquista in parlamento di una riforma di unificazione del sistema previdenziale che riporti finanziariamente le gestioni pensionistiche, garantendo gli attuali livelli di prestazioni e anzi consentendo le indispensabili rivalutazioni a 13 milioni di anziani pensionati. Ciò è possibile con interventi legislativi che introducano maggiore giustizia e solidarietà tra le categorie sociali contribuenti.

Per la dimensione del problema basterà citare le preoccupanti previsioni finanziarie espresse dallo stesso consiglio d'amministrazione dell'INPS per le gestioni pensionistiche: 5.261 miliardi di disavanzo d'esercizio per il 1980; 16.209 miliardi di deficit patrimoniale a fine '80.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, e cioè l'efficienza dell'INPS, va sottolineato che l'impegno dei comunisti tende al mantenimento della gestione sindacale, gestione attaccata da forze politiche antiriformatrici e da gruppi categoriali che intendono consolidare ingiustificati privilegi e resistenze all'attuale sistema.

La gestione sindacale, precisa il compagno Aveta, ha realizzato la trasparenza dei bilanci di gestione: ha messo a nudo sprechi e ingiustizie, ha provocato la discussione sui guasti della politica economica perseguita per anni, ha esposto le previsioni del deficit delle gestioni pensionistiche, ha permesso la discussione sul nodo di fondo della «questione previdenza».

Gli avversari della riforma del sistema e della gestione sindacale dell'INPS hanno però scatenato un'agguato Aveta — una grossa campagna di stampa alzando un «polverone» che tende a confondere i «deficit di legislazione e di gestione» con carenze, pur presenti, nel funzionamento dell'INPS.

Ebbene il «collasso» strutturale che i comunisti vogliono evitare richiede una forte mobilitazione di massa che affranchi l'INPS dagli interventi del potere esecutivo, attribuendo agli organi di gestione la necessaria e responsabile autonomia per completare i programmi del decentramento territoriale e delle funzioni, del potenziamento dell'organizzazione dei servizi e dell'organico del personale, per attuare pienamente il contratto di lavoro attraverso il riconoscimento della professionalità e della produttività, in sostanza rendere effettivamente l'istituto una struttura pubblica al servizio dei lavoratori e dei pensionati.

Pagani - La moglie ridotta in fin di vita da quattro proiettili

Pregiudicato ammazzato in casa sua con due colpi di pistola alla testa

L'uomo, Luigi De Lorenzo, è morto all'istante - La consorte è stata ricoverata all'ospedale Cardarelli - A sparare sarebbero stati tre amici della vittima - Si attende la testimonianza della donna

SALERNO - Uno spettacolo agghiacciante si è presentato a poliziotti e carabinieri precipitatisi da una segnalazione l'altra notte a casa di Luigi De Lorenzo un impiegato 28enne di Pagani. L'uomo e sua moglie, Maria Rosaria Pandolfi, anch'ella di 28 anni, giacevano a terra in un lago di sangue.

Luigi De Lorenzo era ormai privo di vita mentre la moglie agonizzava. L'uomo era stato colpito da due proiettili, uno al capo e l'altro al collo. La moglie invece era stata raggiunta da ben quattro pallottole.

A prima vista il caso è sembrato inspiegabile, ma poi, accertati meglio i trascorsi di Luigi De Lorenzo, tutto agli inquirenti è sembrato più chiaro. L'impiegato paganese, in effetti aveva una doppia vita: pregiudicato, ben noto sia in questura che al gruppo dei carabinieri di Salerno, era stato accusato negli anni scorsi, di più di un reato e in ultimo, anche se poi era stato proscioltosi in istruttoria, aveva dovuto rispondere di una rapina al Monte dei Paschi di Siena fruttata 10 milioni.

Maria Rosaria Pandolfi soccorsa dalla polizia in gravissime condizioni è stata subito trasportata all'ospedale Cardarelli di Napoli. Ora è alla sua sopravvivenza che è legata in buona parte la possibilità di fare luce sullo spietato delitto.

A casa di Luigi De Lorenzo gli inquirenti non hanno notato segni di colluttazione o testimonianze di una possibile resistenza del padrone di casa all'ingresso di sconosciuti. Anzi, tutto — pare siano state ritrovate alcune tazzine di caffè — pare per la precisione — lascia pensare ad una cordiale accoglienza ad ospiti, magari attesi.

Chi siano, però, queste persone è ancora cosa sconosciuta. Ed è chiaro che la soluzione del caso è legata alla loro identificazione. In questo senso sono rivolte le indagini di polizia carabinieri e della provincia. La donna ferita, tra le ipotesi che vengono maggiormente accreditate c'è quella secondo la quale il figlio tra De Lorenzo ed i suoi ospiti scoppia durante la spartizione di un bottino.

AVELLINO - Una lettera del PCI al sindaco

Non ancora acquistata dal Comune la nuova sede del Conservatorio

AVELLINO - Dopo aver perso tutti e 5 gli anni della legislatura amministrativa, la DC, assieme ai suoi attuali alleati in giunta (socialdemocratici e repubblicani) pare intenzionata a rinviare alla futura amministrazione comunale la soluzione del problema della nuova sede del conservatorio musicale «Donniccio Cimarosa».

Pur tuttavia, forse per non perdere l'invidiabile primato di peggiore amministrazione di questo fronte, la giunta DCPSDI-PR non si decide a sottoscrivere l'atto di acquisto della vecchia sede della Camera di commercio, sita in via Duomo, e a reperire i fondi necessari per il pagamento secondo quanto concordato a suo tempo con la Camera di commercio stessa.

La base alla valutazione dell'ufficio tecnico erariale. Tutto ciò nonostante che si tratti di fondi già regolarmente iscritti a bilancio e nonostante che la direzione camerale abbia da tempo prelevato tutti gli atti necessari per il passaggio al Comune. Se non si provvede all'acquisto dell'immobile, non si può fare esecuzione al progetto di ristrutturazione dell'edificio. Né utilizzare i fondi stanziati dal ministero del Beni Culturali per la nuova sede del conservatorio.

Si comprende quindi il senso dell'iniziativa adottata dal compagno Federico Biondi, capogruppo consiliare comunista e presidente della commissione scuola-beni culturali. Il quale ha inviato una lettera al sindaco chiedendo che la questione del conservatorio venga iscritta nel ordine del giorno della prossima riunione di giunta, sicché questa possa decidere in merito con i poteri del consiglio, tale riunione, anzi, potrebbe essere allargata ai membri della commissione scuole.

g. a.

Il partito

Cimilite, ore 19.30. Nella sala consiliare del Comune assemblea su la sinistra e la questione internazionale con il segretario della Uil, Eusebio, ore 18. Assemblea sulle elezioni con Di Mario e Martorelli.

IN FEDERAZIONE

Ore 17.30. Comitato federale e commissione federale di controllo.

AVVISO

Le sezioni devono far pervenire al più presto al CdG gli elenchi degli abbonamenti elettorali all'Unità e Ri.

setta.

e. a.

Il «Roma» non esce oggi e domani

Oggi e domani il «Roma» non sarà in edicola in seguito ad una sciopero proclamato dai poligrafici.

In un comunicato unitario le rappresentanze sindacali aziendali denunciano la precarietà con cui procede la vita dell'azienda. In particolare, a distanza di cinque mesi, non è stata ancora costituita la SPA, con il relativo aumento di capitale.

La trasformazione della società sarebbe dovuta avvenire — secondo le ultime assicurazioni del consiglio di amministrazione — entro il 9 aprile e in questo senso c'era anche una garanzia personale del presidente della Sneg, Arv. Diamante.

Le difficoltà economiche e finanziarie della società editrice del «Roma» si trascinarono ormai da vari mesi: il giornale attende invano un rilancio che gli faccia recuperare prestigio e lettori.

Come si ricorderà la SNEG è controllata da un assortito trio: il comandante Achille Lauro, il dr. Enzo Scotti e il socialista Claudio Signorile. In seguito all'incapacità di tener fede agli impegni assunti la amministratore Marra evita il confronto con le organizzazioni dei lavoratori.

Unità vacanze
ROMA
Via dei Turchi 19
Tel. 49.56.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

taccuino culturale

«Vuoto a perdere» un itinerario nel femminile

A Salerno, fino al 7, allo spazio di via Calenda, il collettivo Teatra presenta «Vuoto a perdere», un itinerario nella memoria e nel femminile di Giuseppe Lauro, Tina Carozzo, Renata Laurenzi, Maria Mastroianni, Michele Manzoni e Antonella Parisi.

Il collettivo Teatra, che opera da alcuni anni a Salerno, presenta nel 77 lo spettacolo «Scum» di Valerie Solanas, provocatorio manifesto di eliminazione della Masche e dei tempi della grande presa di coscienza femminista.

Se «Scum» era al passo coi tempi nella violenza della provocazione, nella scelta della casalinga come soggetto agente della propria emancipazione, dove il maschio era sempre oggetto di facili derisioni e messe in crisi.

«Vuoto a perdere» cerca di scavare all'interno di un femminile emergente critico e problematico, dove le donne hanno profili ambigui, di un'ambiguità necessaria ad un percorso di riflessione su sé stesse.

L'oggetto di ricerca non è più quindi un facile esterno, ma un interno umido e difficile, come la casa, ancora si presenta come luogo simbolico, ma da una casa abbandonata, oscura, sbriciolata, tratti da lenzuola su mobili dimessi, fermi a testimoniare frammenti di ricordi, storie personali, privati chiusi e dilaniati da un fuori meno minaccioso certo, ma non ancora rassicurante.

La donna questa volta gioca a rovesciarsi, a guardare nella casa dal fuori, l'interno gioca con l'esterno con uno sguardo miopia ma attento, che coglie tutti i segni di una vita di una morte che da luogo a una rinascita.

Tapparelli di finestre, che quasi segnano una precisa, all'ora pomeridiana e sole di pause estive: dietro la

finestra c'è un volto immobile sulla scena, ma che invece in progress sulle diapositive.

L'itinerario percorre «tutte le stanze illuminate della mente» come l'itinerario letterario della Wolf. I rumori non rendono solo i bambini, elettrodomestici e detriti, ma sono oggetti che rotolano, sono i rumori di treni in corsa, di docce che scorrono o ancora di traffici stradali.

In questo pomeriggio di sole e di stanchezza, Michela, la silenziosa protagonista del viaggio, si abbandona al sogno, nel torpore rivide scene di infanzia abbandonate, spiagge azzurre e silenziose rotte da un tamburellare infantile, cabine assolate e tranquille, foto d'album che scivolano sotto la sua mano ingigantita in scala sulla proiezione, scene di adolescenza, una fanciulla nuda che danza come una bionda in hamilton, filmati di famiglia.

Musiche struggenti, Debussy che scivolano morbidi tra un click e l'altro delle diapositive. Il linguaggio è cifrato da vestizioni battenti di macchine da scrivere. Il percorso è quello di una vita femminile che scorre i dettagli della propria esperienza, una vita dei fuori e del dentro, di cose piccole e grandi.

Michela cerca di uscire dalla casa, il suo camminare sulla scena è il tentativo, tentato, di varcare più volte una soglia, ma intanto, in alto, Antonella non fa che mangiare, in pieno raptus macrobiotico, mentre un jazz incantevole ironizza su di lei e su un frigorifero acceso nella notte e Marisa, immobile alla finestra, invecchia inesorabilmente. Il tempo non è più quello reale, ma un tempo cinematografico, lento.

Le donne di questo gruppo esprimono così, nell'incalzare delle immagini, nel linguaggio che compongono, una serie di «Vuoto a perdere», vuoti esistenziali e personali, vuoti della storia.

Luciana Libero

TEATRI

CILEA (Tel. 456.265)

Con Maria Luisa e Mario Santella.

CRASC (Via Atri 36 - Napoli)

Ore 21: «Die Pest».

DIANA

Ore 21.15 Crocco e Rizzo presentano Quanta anabrosio per le figlie.

MA BARELLI THEATRY (Salita

Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia condotta da Roberto Cramuni.

Con la Nuova Teatra contro prova aperta e laboratorio. Tutti i giorni alle 19.

POLITEAMA (Via Monte di Dio

Tel. 401.644)

Ore 21.15 Coppio Teatro Mobile diretta da Giulio Boschi. Rappresenta: «Non si sa com'è» di Pirandello.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale

Ore 21.30: «Ippolito bozzetti balletti e misfatti».

SANNAZARO (Via Chiaia

Ore 21.30: «Carnalità», con Mastelloni.

Domani: alle ore 21.

SAN CARLO

Riposo

SAN FERDINANDO (Piazza Teo

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

Ore 21.30: «Dario Fo».

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIE (Via Pansolano Claudio

Si salvi chi vuole, con G. Mo-

schini - SA

ACALIA (Tel. 378.871)

La città di Dio, con K. Ross - G

(VM 14)

ALCANTARA (Via Lomacina, 3

Kramer contro Kramer, con D.

Hoffman - S

ANABALDI (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

Il lenzuolo viola (Prima)

ARISTON (Tel. 418.731)

L'ultima coppia sposata, con G.

Segal - S

ARLUNCHINI (Tel. 418.731)

La città di Dio, con K. Ross - G

(VM 14)

AUGUSTO (Piazza Duca d'Ao

Il trucco e lo sbirro, con T.

Milan - C (VM 14)

CORBU (Corso Mercurio, 23

Tel. 339.911)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

DELLA PIAZZA (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

DELLA PIAZZA (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Tel. 683.128)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

ALCANTARA (Via Lomacina, 3

Kramer contro Kramer, con D.

Hoffman - S

ANABALDI (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

Il lenzuolo viola (Prima)

ARISTON (Tel. 418.731)

L'ultima coppia sposata, con G.

Segal - S

ARLUNCHINI (Tel. 418.731)

La città di Dio, con K. Ross - G

(VM 14)

AUGUSTO (Piazza Duca d'Ao

Il trucco e lo sbirro, con T.

Milan - C (VM 14)

CORBU (Corso Mercurio, 23

Tel. 339.911)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

DELLA PIAZZA (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

DELLA PIAZZA (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

Immacolata e Concetta, con M.

Nichelenghi - DR (VM 18)

DELLA PIAZZA (Via Crispi, 23

Tel. 683.128)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 769.741)

La spina nella roccia - DA

CASA NUOVA (Corso Garibaldi

Tel. 200.441)

Pomo Tenagor

CORALLO (Piazza G. B. Vico

Tel. 444.806)

Cala Express, con N. Manfredi

di SA

DIANA (Via L. Giordano - Tel.

322.774)

Pomo Tenagor

EUKUPA (Via Nicola Rocco, 49

Tel. 393.423)

49, all'ombra del lenzuolo

GLORIA (Via Vico Angelini, 2

Tel. 248.923)

Piffero ancora Som, con W.

Alfani - SA

ARONALINA (Via C. Carrelli, 1

Tel. 377.883)

Scalini è a norma, con A.M.

Rizzoli - C (VM 18)

ARGO (Via A. Rocco, 49 - Tel.

393.423)

La penna copiativa

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49

Tel. 393.423)

49, all'ombra del lenzuolo

GLORIA (Via Vico Angelini, 2

Tel. 248.923)

Piffero ancora Som, con W.

Alfani - SA

ALTRA VISIONI

ITALIANI (Tel. 688.444)

Prima: i soldi e scappa, con

W. Allen - SA

LA PERLA (Tel. 769.741)

Fuga da Alcatraz

MASTRO (Via Menechelli, 24

Tel. 723.442)

Il lup e l'agnello, con M.

Serrault - SA

MELI (Via Cisterna

Tel. 310.062)

Oggi: La mazzetta, con N. Manfredi

SA

DIANA (Via L. Giordano - Tel.

322.774)

Pomo Tenagor

EUKUPA (Via Nicola Rocco, 49

Tel. 393.423)